

San Donà Di Piave

mestrecronaca@gazzettino.it



TRA LE VARIE
ATTIVITÀ DIDATTICHE
DELL'ISTITUTO
LA REALIZZAZIONE
DI "ORTI IN VISTA"
E "GIARDINI PLUVIALI"

I COMPLIMENTI DELLA GIUNTA
La vicesindaca: «Hanno
avuto un'idea che ha generato
un'inversione di tendenza: ora
in tanti vogliono iscriversi!»



Mercoledì 25 Agosto 2021
www.gazzettino.it

I bambini a scuola senza cartella

►Grazie al progetto innovativo la "Marco Polo" di Calvecchia quest'anno ha una classe in più. Nel 2017 rischiava di chiudere

►Il sistema permette ai piccoli di lasciare a casa libri e quaderni: tutto il materiale necessario alle lezioni viene condiviso in classe

SAN DONÀ

Una classe in più alla scuola elementare Marco Polo di Calvecchia. Quest'anno la scuola inizia con cinquanta nuovi alunni suddivisi in due classi prime, una in più rispetto agli altri anni. Funziona, quindi, il progetto a "scuola senza zaino" avviato in via sperimentale nel 2017, quando la scuola rischiava di chiudere, che ha rilanciato il plesso che ora è al completo, con beneficio per tutta la comunità della frazione. In totale sono 137 gli studenti della Marco Polo che adottano questo sistema, con una decina di insegnanti coordinati dalla referente del plesso Elisabetta De Zenaro. La campanella del primo giorno per tutti suonerà lunedì 13 settembre alle 8, mentre il prossimo 7 settembre è stata fissata una riunione per le famiglie.

«A scuola **senza zaino**» è un metodo innovativo: niente libri e quaderni da portare a casa, quanto necessario all'istruzione resta in classe, dove gli studenti svolgono la maggior parte di verifiche e compiti. Ogni alunno dispone di un armadietto per riporre le proprie cose e gran parte del materiale didattico viene usato in comune, per cui tutti devono usarlo con cura e rispetto. In classe anche banchi e arredi sono funzionali all'attività formativa che favorisce lo studio in gruppo, influenzando anche nell'orario di accesso e permanenza con tanto lavoro pomeridiano a scuola e pochi compiti a casa. «Al posto dello zaino viene utilizzata una semplice sacca fornita dalla scuola, dove riporre gli effetti personali - spiega Marisa Dariol dirigente della Romolo Onor, istituto comprensivo di cui fa parte la Marco Polo - abbiamo registrato un ottimo riscontro per questo progetto da parte delle famiglie».

CLASSE

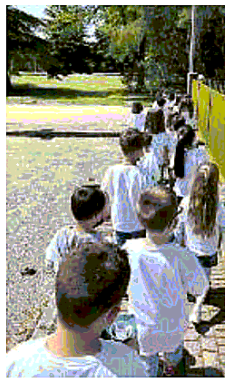
Le aule sono organizzate con una diversa dislocazione e la



FESTA A maggio la scuola ha anche organizzato una festa per celebrare il progetto "made in Calvecchia": il "No zaino day"

cattedra non esiste. Un angolo è dedicato ad attività di laboratorio per agevolare il lavoro di gruppo, un altro punto denominato "agorà" è attrezzato con cuscini e un tappeto per socializzare e programmare la giornata con l'insegnante. La dotazione dell'aula prevede: banchi ad isola e non frontali, in cui lavorano insieme quattro studenti, lavagna interattiva, una zona adibita a biblioteca, angoli tematici dove fare esperienza,

**LA DIRIGENTE:
«AL POSTO DELLO ZAINO
FORNIAMO UNA SACCA
PER GLI EFFETTI
PERSONALI. L'INIZIATIVA
ALLE FAMIGLIE PIACE»**



NIENTE PESI Libri e quaderni i piccoli li trovano a scuola

spazi e sussidi didattici che possono essere modulati. Nel tempo la quota di iscrizione è rimasta per lo più invariata e va ad integrare (per il materiale) le spese sostenute dalla scuola che si occupa per intero della formazione dei docenti e sta preparando la formazione per i professori della scuola secondaria per il prossimo anno.

COMUNE

L'ultima seduta del consiglio comunale ha approvato l'acquisto degli arredi destinati alla nuova classe. La vicesindaca con delega alle opportunità sociali Silvia Lasfanti spiega che «il progetto didattico ha riscosso un particolare interesse, rappresentando un'inversione di tendenza rispetto alle iscrizioni. La scuola di Calvecchia rischia di chiudere, mentre

con questa peculiarità didattica ha suscitato l'interesse delle famiglie, attirandone anche alcune di altri Comuni».

L'approccio didattico, infatti, ha avuto un riflesso sulla comunità di Calvecchia, riportato famiglie e la Marco Polo è rinata, mentre quattro anni fa rischiava la chiusura a causa del calo demografico della frazione. Nel maggio scorso l'anno scolastico si è concluso con il "senza zaino day" una bella festa con tutti i genitori e gli alunni. Altri progetti di laboratorio promossi nella scuola sono "orti in vista", e "giardino pluviale" - il primo nel territorio comunale - realizzato nel 2019 dalla giardiniera e dal settore lavori pubblici e ambiente del Comune.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre nuovi passaggi pedonali in centro

NOVENTA

Al via gli interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali nel centro di Noventa. Sono tre i punti interessati dall'installazione di moderni passaggi per i pedoni, illuminati e maggiormente visibili: davanti alla chiesa, all'accesso al parcheggio di piazza Vittorio Emanuele e davanti al municipio. I lavori sono iniziati ieri, martedì 24, con il rifacimento delle strisce zebraate all'inizio di via Romanzoli, a lato della chiesa di fronte al municipio, che hanno richiesto la chiusura della strada che collega l'omonima frazione per l'intera giornata, dalla rotatoria di via Calnova fino all'intersezione con piazza Marconi e deviazioni lungo via Galilei. Nel tratto interessato dai lavori sarà sospesa la circolazione anche oggi e domani. Il cantiere dei lavori di sistemazione degli attraversamenti pedonali si sposterà poi in piazza Vittorio Emanuele dove nel pomeriggio di venerdì 27 sarà parzialmente chiusa l'entrata all'area di sosta, mentre per tutta la giornata di sabato 28 sarà completamente chiuso il parcheggio, dal bar da Rolando, con possibilità di accedervi solo da via Giacomo Noventa. Lunedì 30 sarà la volta del rifacimento del passaggio pedonale davanti alla fioreria, con chiusura dell'uscita dal parcheggio a lato della rotatoria e possibile uscita da via Giacomo Noventa. Infine, martedì 31 e mercoledì 1 settembre verrà rifatto l'attraversamento pedonale davanti alla chiesa di San Mauro, ed i veicoli provenienti da San Donà dovranno transitare attraverso il parcheggio di piazza Vittorio Emanuele. I passaggi pedonali che verranno rifatti nel centro cittadino fanno parte dei sette attraversamenti che sta realizzando il Comune anche nelle località di Romanzoli e Ca' Memo.

E.Fur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORI IN CORSO Uno dei nuovi attraversamenti pedonali

Una statua per abbattere le barriere tra i popoli

JESOLO

Superare le barriere che delimitano le differenze e ostacolano il dialogo tra i popoli, impedendo quegli scambi culturali che contribuiscono alla crescita umana.

È questo il significato della scultura "Passaggi", opera del maestro Luigi Voltolina che ha trovato posto in piazzetta Volta.

La creazione, alta quasi quattro metri e mezzo è stata realizzata assemblando singole parti ricavate dal taglio a laser di un'unica lastra d'acciaio attraverso un gioco compositivo di pieno-vuoto e positivo-negativo che evoca la tecnica orientale del kirigami (intaglio e piega-

tura su carta per ottenere da un unico foglio figure tridimensionali).

Con il suo messaggio, rivolto al dialogo e agli scambi tra popoli la scultura contribuisce ad elevare la visione della località, simbolo di scambi, accoglienza ed ospitalità. Un messaggio estremamente attuale, vista la situazione dei nostri tempi.

«La nostra città si arricchisce di una nuova scultura - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Roberto Rugolotto - un'opera che valorizza uno spazio del Comune e che contemporaneamente rappresenta una delle anime che la caratterizzano».

Si tratta delle persone, quegli ospiti che provengono da una parte dell'Italia e da buona par-

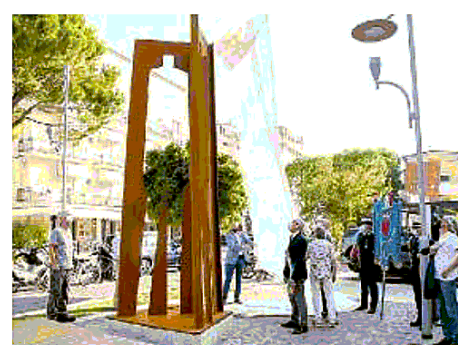
te dell'Europa che qui transitano, incontrano e convivono seppure per un breve periodo.

Persone con storie molto diverse le une dalle altre, che nel breve spazio di una vacanza condividono gli stessi luoghi e respirano lo stesso spirito di accoglienza che la nostra città trasmette».

G.Bab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OPERA ALTA 4 METRI
DI LUIGI VOLTOLINA
È STATA INSTALLATA
IN PIAZZETTA VOLTA:
UN INVITO A SUPERARE
LE DIFFERENZE**



INAUGURAZIONE La nuova statua in piazzetta Volta è un messaggio di sensibilizzazione sul tema della multiculturalità